



ANAS S.p.A.

Direzione Centrale Programmazione Progettazione

CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO-NORD EUROPA ITINERARIO AGRIGENTO -CALTANISSETTA-A19

S.S. N° 640 "DI PORTO EMPEDOCLE"

AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA CAT. B DEL D.M. 5.11.2001

Dal km 44+000 allo svincolo con l'A19

PROGETTO DEFINITIVO E STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

ATI:
TECHNITAL s.p.a. (mandataria)
S.I.S. Studio di Ingegneria Stradale s.r.l.
DELTA Ingegneria s.r.l.
INFRATEC s.r.l Consulting Engineering
PROGIN s.p.a.

I RESPONSABILI DI PROGETTO

Dott. Ing. M. Raccosta
 Ordine Ing. Verona n° A1665
Prof. Ing. A. Bevilacqua
 Ordine Ing. Palermo n° 4058
Dott. Ing. M. Carlino
 Ordine Ing. Agrigento n° A628
Dott. Ing. N. Troccoli
 Ordine Ing. Potenza n° 836
Dott. Ing. S. Esposito
 Ordine Ing. Roma n° 20837

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.

Dott. Ing. N. D'Alessandro
 Ordine Ing. Agrigento n° A995

VISTO:IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Massimiliano Fidenzi

VISTO:IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PROGETTAZIONE

Dott. Ing. Antonio Valente

DATA

PROTOCOLLO

INTERVENTI DI MITIGAZIONE TIPO QUADERNO DELLE SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	FOGLIO	SCALA:
LO407B D 0501		IA23 AMB SC01.PDF			
CODICE ELAB. T01 IA23 AMB SC01			B	01 di 01	1:50
D					
C					
B	REVISIONE a seguito istruttoria ANAS 19/03/07	Aprile 2007	F. R. letto	F. Arciuli	C. Marro
A	EMISSIONE	Ottobre 2006	F. R. letto	F. Arciuli	C. Marro
REV.	DESCRIZIONE	DATA	VERIFICATO RESP. TECNICO	CONTROLLATO RESP. D'ITINERARIO	APPROVATO RESP. DI SETTORE

Specie arboree decidue

Nome scientifico: *Salix caprea* L.

Nome volgare: Salicone, salice delle capre

Famiglia: Salicaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Alberello alto non più di 15 m, spesso policormico e cespuglioso, a chioma slanciata, vagamente piramidale. La corteccia, nella pianta adulta, è grigiastra e solcata. I rami di 2-4 anni decorticati si presentano lisci; quelli dell'annata sono più o meno glabri, grigio-verdastri, poi brunastri con l'età. Le foglie decidue, alterne, picciolate, lunghe e larghe fino a 8x4 cm, hanno forma da largamente ovata a ellittica. Fiori in spighe compatte, vistose, peloso-argentee, di circa 5-6 x 2-3 cm, di cui quelle femminili si allungano fino a 10 cm nel frutto. Fiori con un solo nettario, con brattee obovoidi, giallastre e bruno-nerastre all'apice, provvisto di lunghi peli. I frutti sono secchi e deiscenti, costituiti da capsule ricoperte da peli che a maturità liberano semi rivestiti da "piumini".

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: Pianta pioniera, ben adattabile a terreni di varia natura, purché non asfittici e intrisi d'acqua. A differenza degli altri salici, tollera una certa aridità estiva.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non tollera molto bene il freddo e le gelate a cui è molto sensibile

ZONE DI UTILIZZO

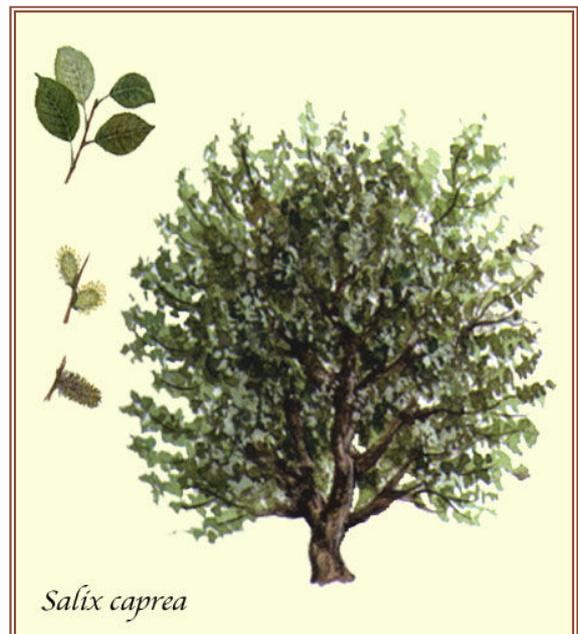
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Salix alba L.

Nomi volgari: Salice bianco

Famiglia: Salicaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Così chiamato per le foglie setose che riflettono la luce, è un albero alto fino a 15-20 m., mentre il tronco può raggiungere un metro di diametro. La corteccia è grigio-scura con grosse fessure longitudinali. La chioma è ampia e i rami sono spesso arcuati.

Le foglie, decidue, (lunghe 6-10 cm e larghe fino a 2 cm) sono lanceolate e acuminate, finemente seghettate e provviste di peli ghiandolari sulla pagina inferiore. Specie dioica, con i fiori riuniti in infiorescenze ad amento. Gli amenti maschili sono lunghi fino a 7 cm., di colore giallo, privi di involucro, con due nettari e due stami; quelli femminili sono più sottili, verdi e divengono bianchi e lanosi quando maturano i semi. Il frutto è una piccola capsula allungata aprendosi in due valve per liberare minuti semi a bastoncino provvisti di lunghi peli candidi.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: Il Salice bianco vive sulle sponde dei fiumi e dei laghi, su suoli umidi ricchi di sali nutritivi e di calcio

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: elevata

Tolleranza alte temperature: medio-elevata

Tolleranza a basse temperature: medio-elevata

ZONE DI UTILIZZO

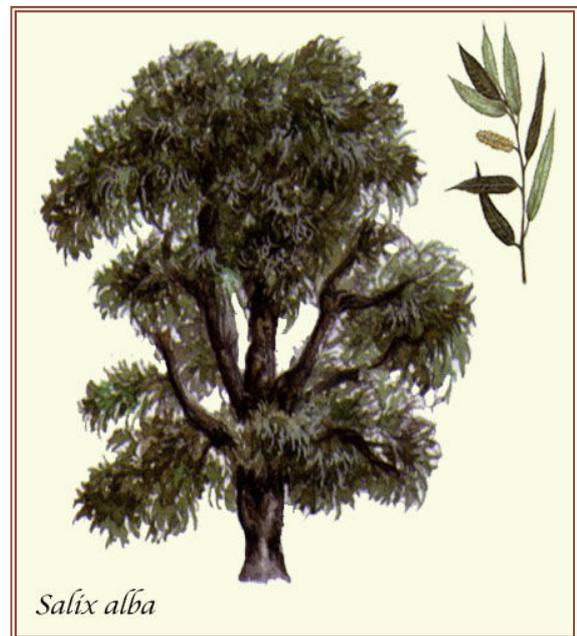
Viale alberato: adatto

Strade urbane: adatto

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Questi alberi, come tutte le piante che abitano gli argini dei corsi d'acqua, hanno un'importanza e degli adattamenti particolari: la vegetazione lungo la riva svolge un'azione di consolidamento del terreno, limitando i danni in caso di frane. Il legno di queste piante, soprattutto delle radici, possiede la proprietà di non marcire con la permanenza in terreni saturi di umidità e per questo tali specie vengono utilizzate nel rimboschimento di zone paludose. Poiché questa specie arborea è caratterizzata da una rapida crescita se ne sconsiglia la coltivazione in prossimità di edifici o sistemi di canalizzazione, danneggiabili dall'apparato radicale. Inoltre tollera bene l'inquinamento atmosferico.

Nome scientifico: Robinia pseudoacacia L.

Nomi volgari: Robinia, Falsa acacia

Famiglia: Leguminosae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 25 metri, dalla chioma slanciata ed espansa, spesso irregolare, densa, di colore verde opaco.

Il tronco, eretto, presenta una corteccia spessa, grigiastra e profondamente fessurata. La parte alta del fusto e i rami sono provvisti di robuste spine simili a quelle delle rose, derivate da una trasformazione delle stipole, utili come difesa dai predatori.

Le foglie decidue, sono alterne, composte, di tipo imparipennato con 7-15 segmenti lanceolati, con apice arrotondato, margine intero, lunghi fino a 4 cm, glabri, verdi scuri e un po' glaucescenti di sopra, chiari nella pagina inferiore.

I fiori profumati, si sviluppano in vistosi racemi penduli fino a 25 cm, e sono di colore bianco crema. Il frutto è un baccello pendulo, nerastro, lungo al massimo 5-8 cm, senza o con un corto picciolo, contenuti 5-8 semi.

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: specie molto frugale, che si adatta molto bene a qualsiasi tipo di terreno

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: molto elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: medio-elevata

ZONE DI UTILIZZO

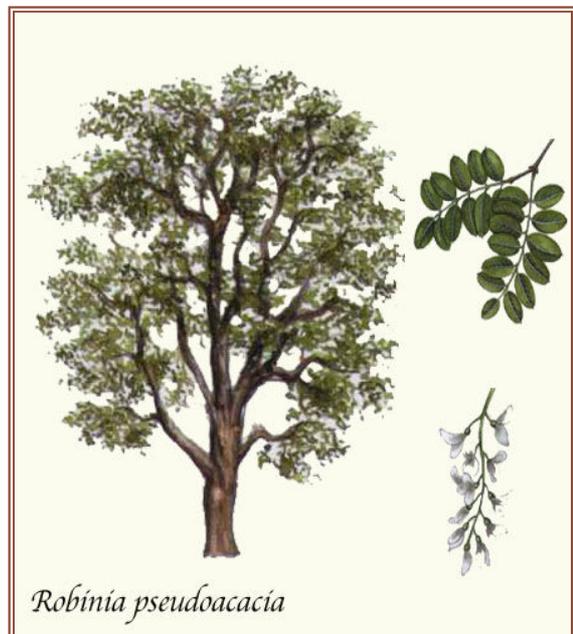
Viale alberato: adatto

Strade urbane: molto adottato in strade ampie

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Robinia pseudoacacia

Nome scientifico: Populus nigra L.

Nome comune: Pioppo nero

Famiglia: Salicaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino 15-30 m, con tronco breve e corteccia fessurata profondamente, di colore grigio-brunastro.

Si presenta in due distinte varietà: la var. “Thevestina”, con chioma ovoidale, irregolarmente espansa e la varietà “Italica”, chiamata pioppo cipressino, dalla caratteristica chioma stretta e colonnare.

Le foglie decidue, alterne, picciolate, da ovali a romboidali, hanno una lunga punta e margine seghettato e sono lunghe 5-10 cm.

I fiori sono distribuiti in amenti: quelli più corti e rossastri sono maschili, quelli più lunghi e verdognoli sono femminili.

I frutti sono delle capsule che alla maturità si aprono e rilasciano i semi avvolti da peli sericei.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: predilige terreni profondi, freschi ben drenati e con buon contenuto in sali minerali; non teme situazione di temporanee inondazioni e substrati umidi, non ama però i substrati calcarei.

Esposizione: ama luoghi luminosi e temperati

Resistenza alla siccità: medio-bassa

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: medio-elevata

Tolleranza a basse temperature: buona

ZONE DI UTILIZZO

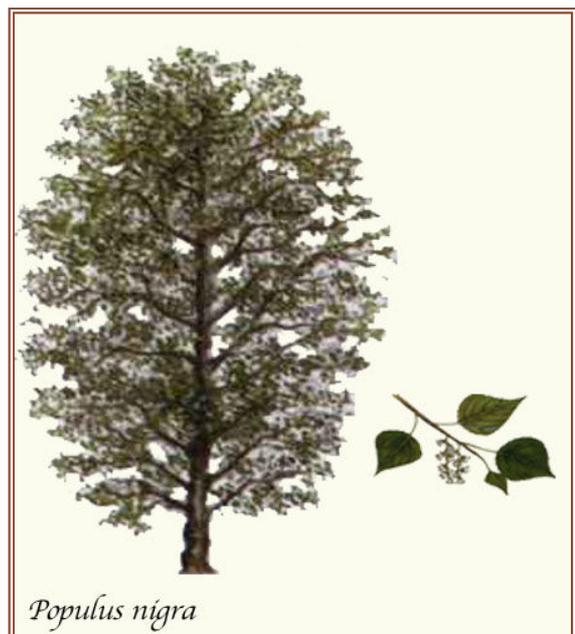
Viale alberato: adatto

Strade urbane: adatto in strade ampie

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Nome scientifico: Pioppo canescens (Aiton) Smith

Nomi volgari: Pioppo canescente, Pioppo grigio, Pioppo gatterino

Famiglia: Salicaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Si tratta di un albero che può raggiungere i 20 metri d'altezza, in alcuni casi fino a 30 metri, con chioma dalla forma piramidale-allungata.

Il tronco, diritto e robusto, è ricoperto da una corteccia chiara e liscia nella pianta giovane; nella pianta adulta la scorza diventa grigio scuro solcandosi alla base, mentre rimane più chiara con strisce scure nella parte superiore dove si originano i palchi.

Il pioppo gatterino presenta foglie bianco-grigie inferiormente, di forma tondeggianti, acuminate, con margine irregolarmente e ottusamente dentato, che s'inseriscono in modo alterno sui rametti lisci di color grigio chiaro.

Il picciolo fogliare può essere pubescente, abbastanza schiacciato e lungo qualche centimetro.

Il pioppo grigio si è originato in seguito all'incrocio d'esemplari di pioppo bianco e di pioppo tremolo. Presenta quindi caratteristiche che fanno parte d'entrambe le specie quali ad esempio il colore chiaro della pagina inferiore tipica del pioppo bianco, o un picciolo più schiacciato ed una foglia più pubescente tipica del pioppo tremolo.

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: specie molto rustica, che si adatta molto bene a terreni argillosi e calcarei, tollera molto bene l'umidità dei substrati

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: elevata

Tolleranza alte temperature: medio-elevata

Tolleranza a basse temperature: medio-elevata

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: adatto

Strade urbane: adottato per strade ampie

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Populus canescens

Nome scientifico: *Gleditsia triacanthos* L.

Nomi volgari: Spino di Giuda

Famiglia: Leguminosaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero che eccezionalmente raggiunge i 30 metri di altezza, con chioma allargata all'apice – globosa. Il tronco diritto o leggermente sinuoso è robusto, slanciato, con una scorza bruna, liscia o appena solcata, sulla cui superficie si sviluppano ciuffi di grosse e robuste spine ramificate a croce di 3-8 cm.

Le foglie sono caduche, composte di tipo pennato e/o bipennato, lunghe fino a 20 cm. Le suddette foglie sono composte da 7 a 16 coppie di foglioline lanceolate.

Si tratta di una pianta monoica con infiorescenze maschili a grappoli di 5 cm. Fiori di 0.5 cm, con 3-4 petali verdastri antere lunghe, gialle. Infiorescenze femminili composte da pochi fiori. Fioritura: maggio-giugno.

I frutti sono dei lomenti - sorta di legumi indeiscenti che si frammentano in articoli contenenti un seme ciascuno – nastriformi, lunghi anche 40 cm bruni, lucidi incurvati e ritorti.

Velocità di crescita: elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato e, per le caratteristiche del forte apparato radicale, viene impiegato per rinsaldare e colonizzare rive e terreni poveri e sabbiosi

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: abbastanza resistente

ZONE DI UTILIZZO

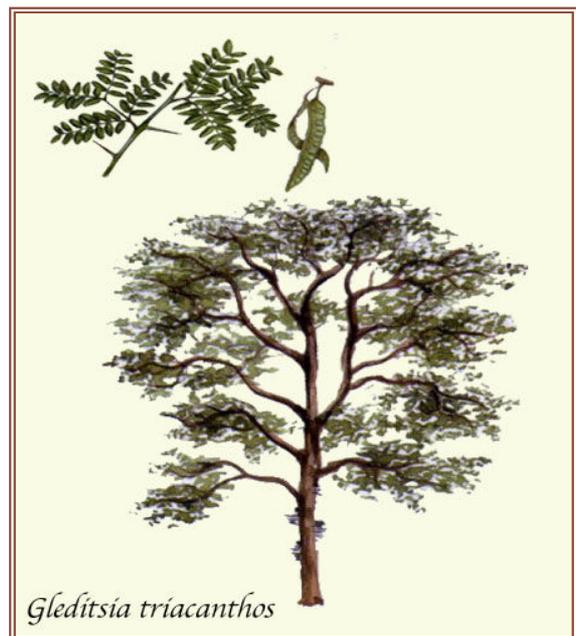
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: molto adatto



Gleditsia triacanthos

Nome scientifico: Fraxinus ornus L.

Nomi volgari: Ornello, Orno, Frassino da manna

Famiglia: Oleaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero caducifoglio alto fino a 10 metri, spesso ridotto ad un cespuglio grazie alla sua intensa attività pollonifera; la chioma risulta espansa e globosa e si appiattisce all'apice.

Il tronco, diritto o un po' sinuoso, presenta una corteccia di color grigio-nerastra.

Le foglie opposte, picciolate, di color verde più o meno intenso, lunghe fino a 25 cm, hanno lamina imparipennata con 7 (5-9) segmenti lanceolati o ellittici, con apice acuto o acuminato, margine variamente seghettato.

I fiori profumati si sviluppano in vistose pannocchie bianco crema. Il frutto è costituita da una samara lanceolata lunga fino a 3-4 cm alla cui base si trova il seme di 10 mm circa.

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: non ha particolari esigenze, tollera molto bene i suoli calcarei e anche quelli tendenzialmente pesanti.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: media

ZONE DI UTILIZZO

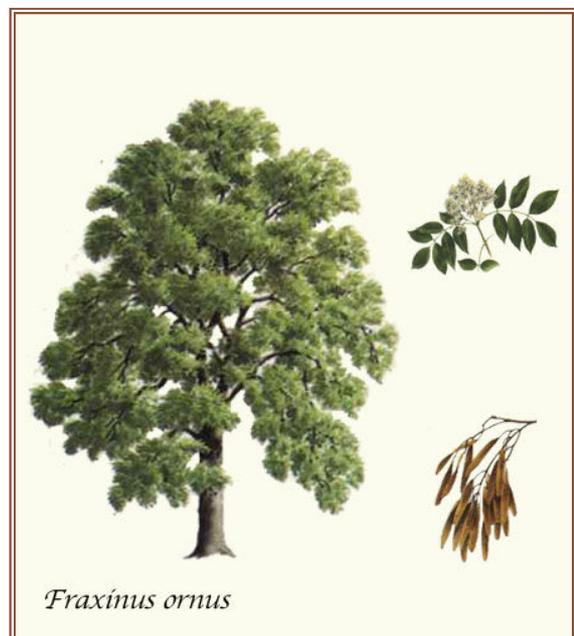
Viale alberato: adottato

Strade urbane: adottato in piccole strade

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Fraxinus ornus

Nome scientifico: Ficus carica L.

Nomi volgari: Fico

Famiglia: Moraceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

L'albero di fico ha spesso un portamento maestoso; il fusto, che può raggiungere gli 8 m di altezza, è coperto da una corteccia liscia di colore grigiastro e presenta rami nodosi e contorti; le foglie decidue, sono semplici e alterne, notevolmente lobate, ruvide sulla pagina superiore e lanuginose su quella inferiore. I minuscoli fiori crescono racchiusi all'interno di una struttura carnosa, chiamata ricettacolo, da cui in seguito si sviluppa il frutto. Quest'ultimo in realtà è un'infruttescenza, vale a dire il frutto che deriva da un'infiorescenza chiamata siconio. Tutti i tessuti della pianta producono abbondante lattice.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMOICO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: specie rustica senza molte esigenze di substrato anche se predilige terreni sciolti o sassosi e non tollera troppo quelli molto compattati con ristagni idrici.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: molto sensibile alle temperature troppo basse, infatti, a circa 8-10 gradi sotto zero, può morire l'intera pianta

ZONE DI UTILIZZO

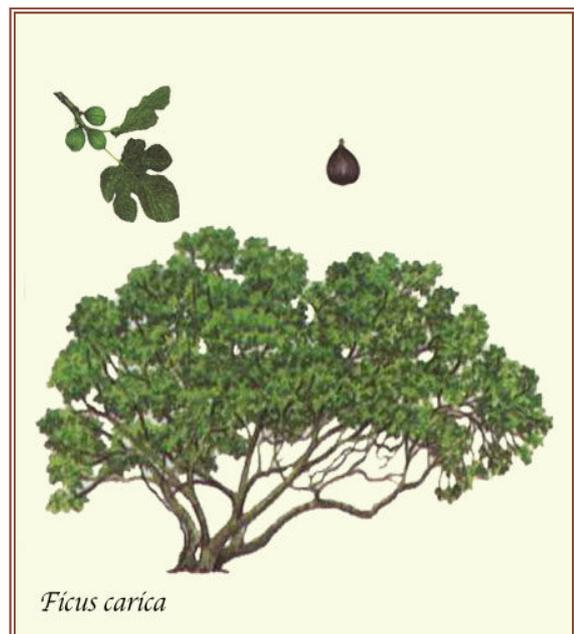
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: non adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: *Cercis siliquastrum* L.

Nome volgare: Albero di giuda

Famiglia: Leguminosae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Pianta arborea leguminosa a foglie decidue che può raggiungere l'altezza di 8 m, con chioma arrotondata, cupolare nei vecchi esemplari, piuttosto densa, di un colore verde vivace.

Il tronco più o meno obliquo o sinuoso, presenta una scorza bruna-rossastra nera.

Le foglie, rotondeggianti e reniformi, fanno la loro comparsa all'inizio della primavera, subito dopo la fioritura.

I suoi fiori sono generalmente rosa, spuntano direttamente dal tronco e crescono riuniti in ciuffetti simili ad ombrelli. Il frutto è costituito da un baccello piatto e ricolmo di semi.

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: indifferente al substrato

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: bassa

ZONE DI UTILIZZO

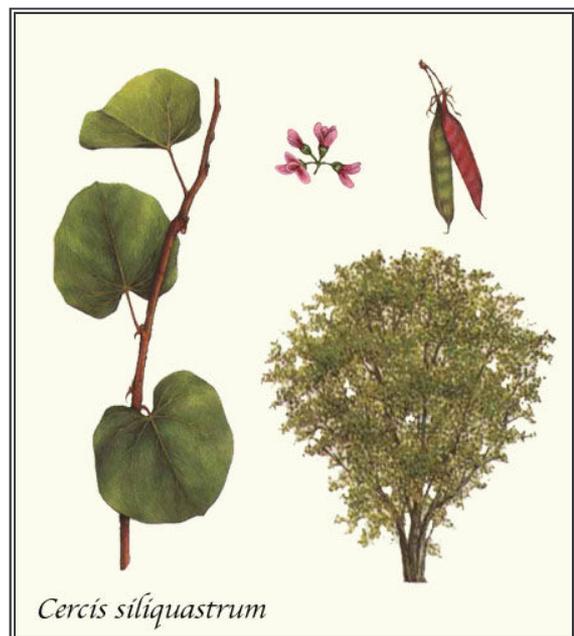
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: non adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: non adatto



Cercis siliquastrum

Nome scientifico: *Celtis australis* L.

Nomi volgari: Bagolaro comune, Spaccasassi

Famiglia: Ulmaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero caducifoglio alto fino a 10-25 metri, con chioma ampia, espansa, globosa, regolare, folta ma leggera, di colore verde chiaro.

Il tronco, diritto e robusto, è ricoperto da una corteccia fessurata di color grigio chiaro.

Le foglie semplici, alterne, a margine finemente seghettato, con apice acuminato, si presentano verde intenso superiormente, con tre nervature principali che si dipartono dalla base e nervature secondarie fittamente reticolate, verde grigiasta e pubescente di sotto. Il frutto è una drupa subsferica di 8-12 mm di diametro, pedunculata, nerastra a maturità.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: specie molto rustica e frugale, si adatta a qualsiasi tipo di terreno

Esposizione: soleggiato

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: media-elevata

ZONE DI UTILIZZO

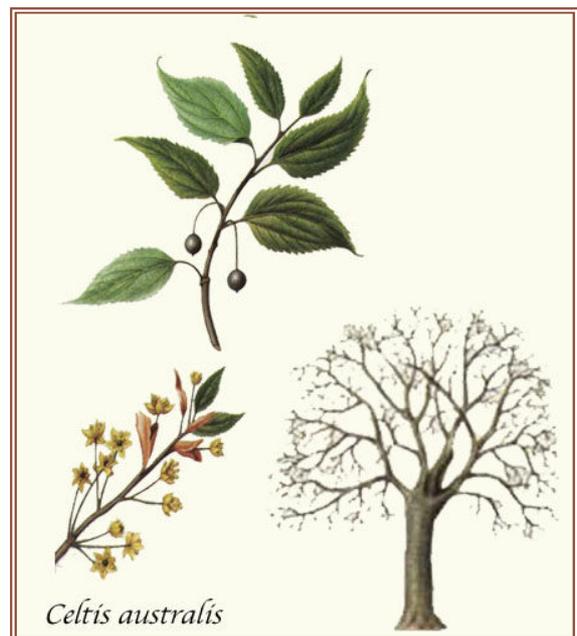
Viale alberato: molto adottato

Strade urbane: adottato per strade ampie

Schermi frangivento: poco adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: poco adatto



Nome scientifico: Albizia julibrissin (Willd.) Durazz.

Nome comune: Albizia o Acacia di Costantinopoli

Famiglia: Leguminosae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 10 m, con caratteristica chioma ad ombrello, espanso orizzontalmente. Il tronco è diritto, snello, con corteccia liscia, grigio-brunastra, rugosa e opaca con l'età. Le foglie sono decidue, alterne, composte bipennate; si chiudono di notte. I fiori compaiono d'estate e formano capolini sferici rosa, profumati, a loro volta riuniti in ampie pannocchie. Possiedono un calice campanulato a 5 denti e una corolla a 5 petali saldati ad imbuto. Gli stami sono lunghissimi e sporgono a pennello. Il frutto è un lomento, legume indeiscente che si frammenta in articoli contenenti i semi; è piatto, cartaceo, bruno chiaro a maturità.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: indifferente al substrato, si adatta sia a terreni sabbiosi sia a quelli asciutti, pur preferendo una leggera reazione acidi e terreni profondi ed umidi e ben drenati. Rifugge invece dai terreni eccessivamente calcarei

Esposizione: l'Albizia ama le posizioni in pieno sole e riparate dai venti freddi

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: teme le gelate ed i freddi intensi e prolungati

ZONE DI UTILIZZO

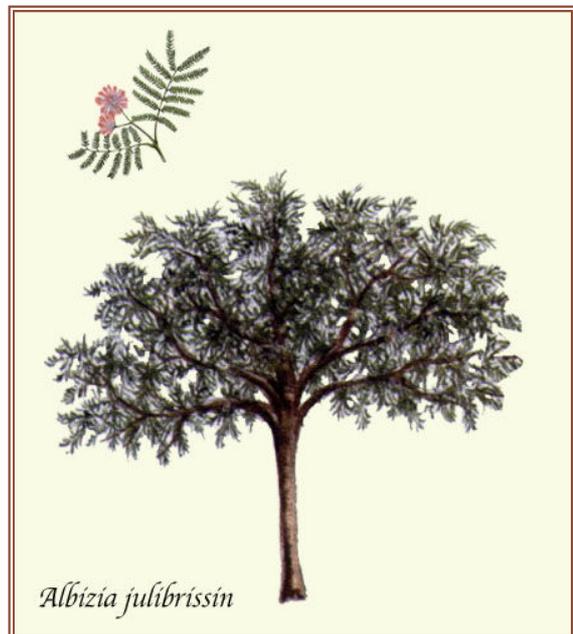
Viale alberato: molto adatto

Strade urbane: adatto

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Ecologia

Specie alloctona originaria delle regioni temperato calde e sub-tropiacali dell'Asia, dall'Iran al Giappone, dove è presente in boscaglie aperte ed arbusteti a bassa quota sui rilievi. E' indifferente al substrato, sopporta l'inquinamento atmosferico, ma teme le forti gelate. Tende a inselvatichire nella pianura veneta.

Impieghi

E' una specie ornamentale, molto utilizzata in parchi e per alberature stradali in tutto il sud dell'Europa, in Italia particolarmente in Veneto e Lombardia.

Curiosità

E' stata introdotta a Firenze da Istanbul – di qui il nome di acacia di Costantinopoli – nel 1740 per opera di Francesco Albizzi. La specie, fino ad allora ignota alla scienza occidentale, fu descritta e battezzata ufficialmente da Antonio Durazzini poco tempo dopo; egli volle dedicare il nuovo genere all'Albizzi latinizzando il cognome con una “z” sola.

Specie arboree sempreverdi

Nome scientifico: *Washingtonia robusta* H.Wendl.

Nome volgare: Palma americana

Famiglia: Palmae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

È una palma a portamento arboreo con chioma alta e stretta di forma più o meno ovoidale. Raggiunge altezze di 20-22 metri.

Le foglie sono persistenti e a forma di ventaglio, divise in segmenti allungati e appuntiti, con margine ed apice irregolari a loro volta incisi e divisi in filamenti fibrosi. Sotto la chioma si forma un manicotto di foglie vecchie, secche e persistenti.

Il fusto, sottile e slanciato, allargato alla base, sotto i resti delle guaine fogliari si presenta grigio-bruno, liscio, percorso da fitti e sottili solchi longitudinali che si incrociano a 90° con le analature trasversali. I fiori sono ermafroditi, biancastri o giallastri riuniti in lunghe infiorescenze (3-4 m) pendenti e poste su lunghi peduncoli. Fioritura nei mesi estivi.

I frutti sono piccole drupe scure riunite a grappolo.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a molti tipi di substrato purché freschi e leggermente umidi, profondi, non troppo compatti e asfittici

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non tollera molto bene il freddo e le gelate troppo frequenti

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Quercus suber L.

Nome volgare: Sughera

Famiglia: Fagaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero molto longevo, alto sino a 15 - 25 m, con tronco contorto che può raggiungere diametri di 120-150 cm, è caratterizzato da una chioma rada, verde ed espansa. La corteccia, prima liscia poi spessa, rugosa e screpolata, presenta colore biancastro all'esterno e rossastro all'interno. Le foglie sono persistenti, alterne, a lamina obovato e oblunga, con piccole stipule caduche. Le ghiande, la cui cupola presenta squame lievemente patentì e non appressate, maturano entro l'anno nei biotipi che fioriscono in primavera e, nell'autunno successivo, in quelli che fioriscono in autunno.

Velocità di crescita: bassa

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: Vegeta di preferenza su suoli acidi e sub-acidi, più o meno ricchi di potassa, derivati da substrati silicei (di natura granitica) o comunque decalcificati.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: buona

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: esigente in fatto di temperature (non sopporta le gelate)

ZONE DI UTILIZZO

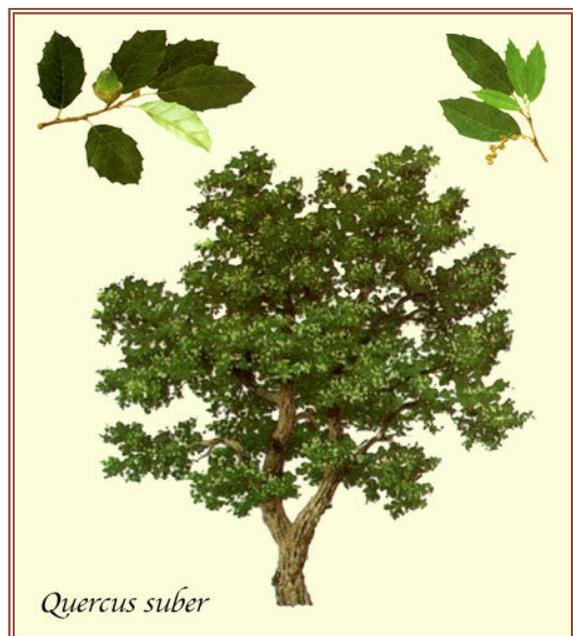
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: poco adottato

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Pinus pinea L.

Nomi volgari: Pino domestico, Pino da pinoli o Pino d'Italia

Famiglia: Pinaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 25 metri con portamento della chioma tipicamente espanso ad ombrello.

Il tronco è diritto e nei vecchi esemplari è spesso biforcuto ad una certa altezza, formando in questo caso due ombrelli distinti. La scorza è di colore bruno-rossiccio con sfumature grigiastre, fessurata in placche.

L'apparato fogliare risulta persistente, formato da aghi lunghi 12-15 cm e spessi fino a 2 mm, riuniti in gruppetti di due, di colore verde scuro, pungenti all'apice e avvolti alla base da una guaina trasparente lunga fino a 6 mm.

Le pigne scure, ovoidi o sub sferiche, sono poco più lunghe che larghe, con dimensioni di 7-12 x 8-14 cm, contenenti semi senz'ali.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a substrati poveri

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: buona

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta molto bene il gelo e climi rigidi

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: adottato

Strade urbane: poco adottato

Schermi frangivento: poco adatto

Rivestimento scarpate stradali: non adatto

Barriere antirumore: poco adatto



Nome scientifico: Pinus halepensis Mill.

Nomi volgari: Pino d'Aleppo

Famiglia: Pinaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 20 metri, con chioma rada e irregolare, con tronco a volte contorto; la corteccia è grigio chiara con fessure rossastre.

Gli aghi sottili, verde chiaro, lunghi 5-8 cm e spessi 0.7 mm, sono riuniti in fascetti di due, avvolti alla base da una guaina traslucida sottile e persistente.

Le pigne rossastre, singole o doppie, presentano un breve peduncolo ricurvo verso il basso e permangono a lungo sui rami anche dopo l'apertura delle squame.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è una specie tipicamente mediterranea molto rustica che vive anche su suoli poco evoluti e su rocce calcaree.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: mal sopporta molto le gelate e i climi rigidi

ZONE DI UTILIZZO

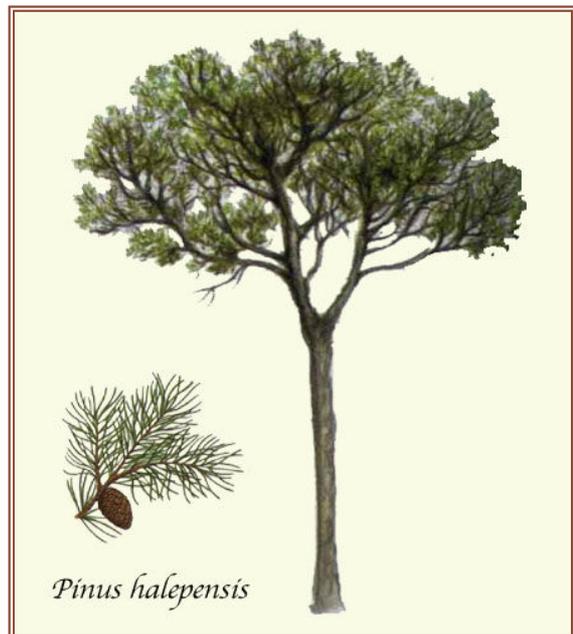
Viale alberato: adottato

Strade urbane: adottato purché larga

Schermi frangivento: poco adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: poco adatto



Nome scientifico: Phoenix canariensis Chabaud

Nome volgare: Fenix, Palma delle Canarie

Famiglia: Palmae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Pianta alta fino a 20 metri d'altezza, con corona di foglie ampie e tondeggianti, di colore verde scuro.

Albero con fusto eretto e tozzo, a volte breve ed ovoidale oppure alto e colonnare, grossolanamente squamoso, con una superficie fibrosa e rugosa perché rivestito dai residui dei piccioli fogliari delle foglie vecchie eliminate o caduche

Le foglie sempreverdi, sono di tipo pennato, con numerosi segmenti lineari rigidi e coriacei.

Pianta dioica con fiori unisessuali di colore giallo-ocra riuniti in infiorescenze a spadice. Le infiorescenze maschili sono lunghe 40-60 cm, quelle femminili fino anche 2 m. Fioritura ad aprile-maggio.

Il frutto è rappresentato da una bacca detta dattero, di forma ovoidale (con un diametro di circa 2 cm) e color bruno-acraceo.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente ai substrati, purché profondi e drenanti

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: Non è una pianta molto adatta per ambienti in cui le temperature invernali scendano piuttosto frequentemente al di sotto degli zero gradi.

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: molto adatto

Strade urbane: adatto

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Phoenix canariensis

Nome scientifico: *Olea europea* L. var. *sativa*

Nome volgare: Olivo, Ulivo

Famiglia: Oleaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 10 metri, con chioma densa, molto espansa, progressivamente asimmetrica e irregolare, grigio argentea; presenta un tronco nodoso e contorto, rivestito di una corteccia grigiasta, su cui spesso si incrostano dei licheni.

Le foglie, sempreverdi, sono semplici e opposte, di forma lanceolata, con la pagina superiore lucida e coriacea, quella inferiore coperta di una sottile peluria.

I fiori sono bianchi, piccoli e poco vistosi; crescono tra aprile e giugno, raccolti in infiorescenze a grappolo alla base delle foglie.

Il frutto è una drupa di forma ellissoidale, dalla polpa oleosa, verde da acerba e nerastra quando è matura.

Velocità di crescita: lenta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è indifferente al substrato, ma predilige i terreni argillosi a reazione neutra o alcalina

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta il gelo

ZONE DI UTILIZZO

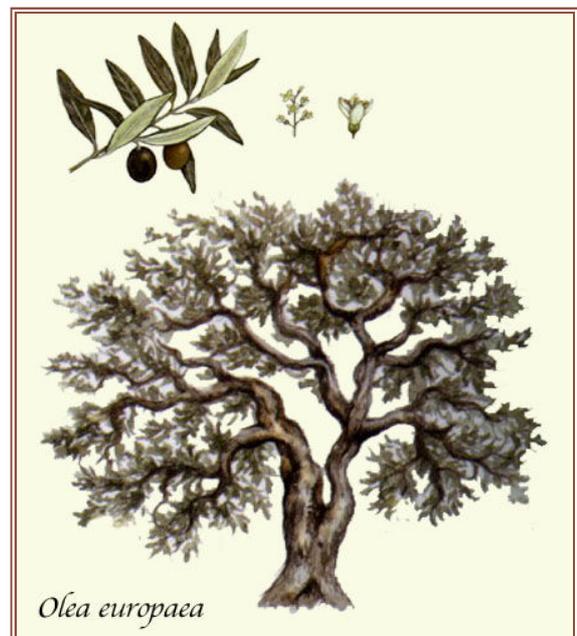
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Ligustrum lucidum Ait.

Nomi volgari: Ligustro lucido

Famiglia: Oleaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Si tratta di un alberello sempreverde che può raggiungere un'altezza di 10-15 metri.

Il tronco, diritto e slanciato, presenta una corteccia di colore grigiastro, piuttosto omogenea, ma con l'età si formano dei solchi longitudinali più scuri e delle marcate rugosità. La chioma risulta espansa, globosa ed a volte irregolare.

Le foglie del ligustro lucido sono sempreverdi, coriacee, con inserzione opposta, mediante un breve picciolo, disposti su rametti verde-grigiastri; la lamina fogliare, lunga oltre 10 cm, è ovale e diventa notevolmente acuminata all'apice. Il colore delle foglie è di verde intenso e lucido superiormente, mentre più chiara nella pagina inferiore; il margine è intero.

I singoli fiori si riuniscono in infiorescenze a pannocchia lunghe 15-20 centimetri.

L'infruttescenza è formata da bacche sferiche di 2 cm, nere a maturità.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: non ha particolari esigenze per quanto riguarda il substrato

Esposizione: da soleggiato a mediamente soleggiato

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: teme le gelate ed i freddi intensi e prolungati

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: mediamente adatto

Strade urbane: adatto

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Nome scientifico: Ficus microcarpa Lin. Fil.

Nomi volgari: Ficus

Famiglia: Moraceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto fino a 25 metri, dalla chioma slanciata ed espansa, spesso irregolare, densa, di colore verde scuro.

Il tronco massiccio, spesso tortuoso e nodoso, presenta una corteccia spessa, grigio piombo, profondamente fessurata, soprattutto nei vecchi esemplari.

Le foglie sempreverdi, sono alterne, coriacee, sottili, di verde scuro lucido superiormente, più chiare inferiormente, ovato-lanceolate o subarbitolare, lunghe 5-12 cm, picciolate, ad apice più o meno acuminato e margine intero, spesso ondulato.

I fiori piccolissimi, unisessuali, sono contenuti in siconi, tappezzano cioè la cavità interna di un ricettacolo globoso munito di un fiorellino apicale.

I frutti sono piccoli siconi (falsi frutti) ascellari sessili di forma globulare.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: indifferente al substrato

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico:
molto elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: media

ZONE DI UTILIZZO

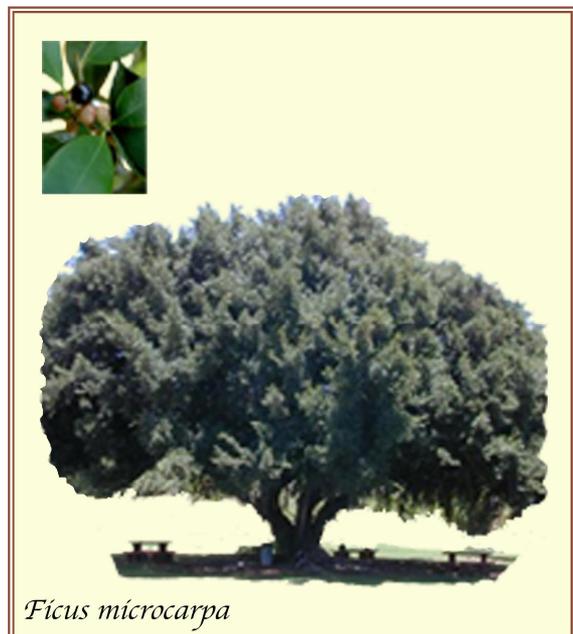
Viale alberato: parzialmente adatto

Strade urbane: adottato per strade ampie

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali:
parzialmente adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Ficus microcarpa

Nome scientifico: *Cupressus sempervirens* L. var. *pyramidalis*

Nome comune: Cipresso comune

Famiglia: Cupressaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Il cipresso comune è un albero sempreverde, con una chioma affusolata e regolare che può superare i 30 m d'altezza.

Il tronco, dritto e slanciato, presenta una scorza grigio cenere o grigio brunastra, finemente e regolarmente sfibrata per il lungo, fessurata nei vecchi esemplari.

Le foglie sono squamiformi, verde scuro, embricate e strettamente addossate ai rametti, lunghe fino ad un millimetro.

Si tratta di una pianta monoica, con coni maschili terminali, gialli, ovato-oblungui, lunghi fino a 8 mm; quelli femminili sono più piccoli, tondeggianti che a maturità evolvono in un galbulo legnoso, prima verdastro poi brunastro con sfumature grigio-giallastre, costituito da 8-14 squame a scudo e contenente numerosi semi strettamente alati.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: non presenta particolari esigenze.

Esposizione: soleggiata.

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta molto bene il gelo e climi molto rigidi.

ZONE DI UTILIZZO

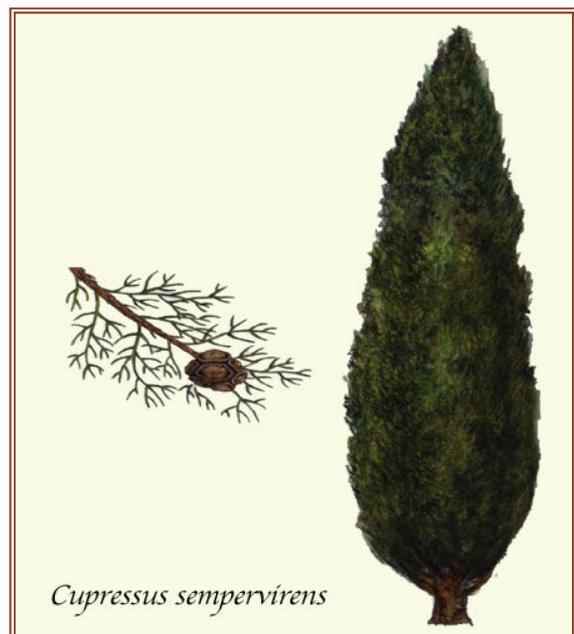
Viale alberato: adottato

Strade urbane: poco adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: non adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Ceratonia siliqua L.

Nome comune: Carrubo

Famiglia: Leguminose

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Il carrubo è un albero sempreverde, a chioma espansa che può raggiungere i 10 m d'altezza. Le foglie sempreverdi, paripennate, composte da 2-5 paia di foglie, ovate, coriacee, inserzione: alterna

La forma allungata dei baccelli, spessi e bruni, ha dato il nome al genere, dal greco keras, corno. La pianta probabilmente è originaria dell'Asia Minore, da dove si è diffusa a tutto il bacino del Mediterraneo, grazie alla coltivazione praticata fin da tempi remoti. Si utilizzano i frutti, detti carrube, che sono dei legumi indeiscenti, carnosì, eduli, come mangime per gli animali. Corteccia e foglie contengono tannini. Il legno, di color rosa-rossicco, molto venato, può essere usato per lavori di tornitura.

Velocità di crescita: bassa

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: non presenta particolari esigenze. Il carrubo è coltivato lungo i litorali, su suoli calcarei, ingrati, sui pendii assolati fino a 600 m di altitudine. Pianta eliofila, tollerante del caldo e dell'aridità, viene utilizzata anche per proteggere e valorizzare terreni poveri e sassosi.

Esposizione: soleggiata.

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta molto bene il gelo e climi molto rigidi.

ZONE DI UTILIZZO

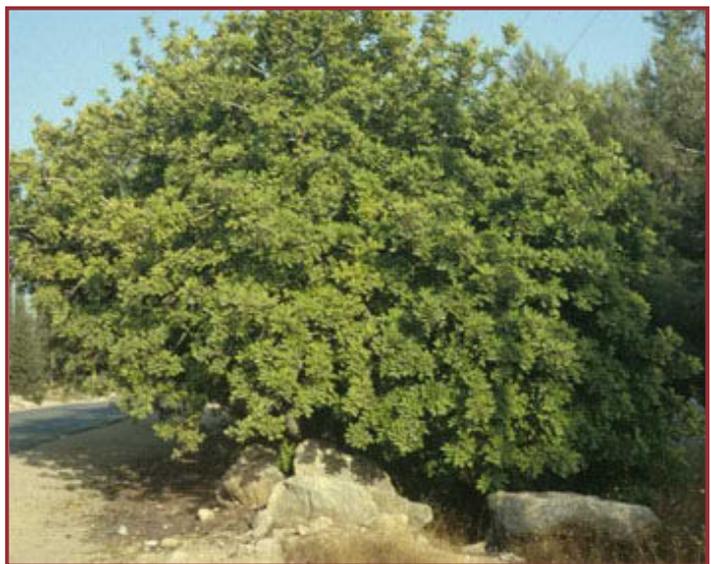
Viale alberato: poco adatto

Strade urbane: poco adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Acacia dealbata Link

Nomi volgari: Mimosa

Famiglia: Fabaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Albero alto al massimo una 15 di metri, con portamento generalmente arboreo, a volte anche arbustivo, con taglia ridotta e portamento cespuglioso.

Il tronco è flessuoso, con perimetro più o meno ondulato, con molte ramificazioni ricadenti che forniscono alla chioma un aspetto irregolare di forma piramidale.

Il tronco presenta una scorza lievemente solcata di colore grigio nocciola.

L'apparato fogliare risulta persistente, composto, doppiamente paripennato, con inserzione alterna. Le foglie, di color cenerino, sono lunghe fino a 12 cm e costituite da un numero elevatissimo di foglioline d'aspetto piumoso e molto sottile, con dimensioni ridotte di circa 4-5 x 1 millimetro.

I fiori molto piccoli, giallo dorati e profumati, sono riunite in tipiche infiorescenze molto appariscenti (mimose) disposte tutt'intorno ad una struttura sferica i capolini, questi a loro volta formano racemi composti che si sviluppano all'ascella delle foglie.

Il frutto della pianta è costituito da un legume lungo e sottile.

Velocità di crescita: alta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: predilige terreni a reazione tendenzialmente acida, fertili ed umidi.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: buona

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta le basse temperature.

ZONE DI UTILIZZO

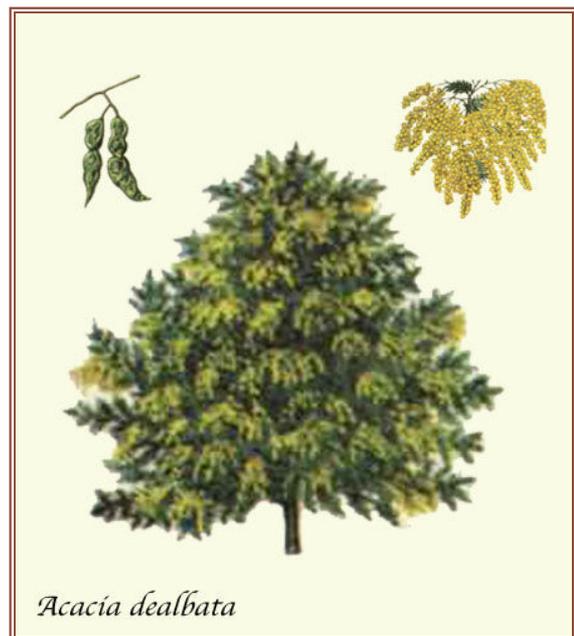
Viale alberato: non adatta

Strade urbane: poco adottata

Schermi frangivento: adatta

Rivestimento scarpate stradali: adatta

Barriere antirumore: adatta



Acacia dealbata

Specie arbustive

Nome scientifico: Viburnus tinus L.

Nomi volgari: Lentaggine, Viburno-tino, Lauro-tino, Alloro-tino, Tino

Famiglia: Caprifoliaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Il Viburno è un cespuglioso, denso e molto ramoso, che non supera generalmente i 3 metri d'altezza.

I rami, che sono eretti ed opposti, originano una chioma densa e compatta, generalmente abbastanza regolare. La corteccia è di un colore verde-brunastro.

Questi arbusti presentano foglie persistenti, di colore verde intenso di sopra, più pallide e quasi glauche di sotto, lucide e brillanti, opposte, di forma ovale-oblunga, pelose lungo i margini, con picciolo breve, vellutato e ghiandoloso. I fiori bianchi, sono disposti in cime corembose, piane ed ombrelliformi, di 7-12 cm di diametro.

Il frutto è rappresentata da una drupa di 0,5 cm di diametro che acquista un colore bluastro alla maturità persistendo a lungo sulle piante.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: resiste bene alle basse temperature

ZONE DI UTILIZZO

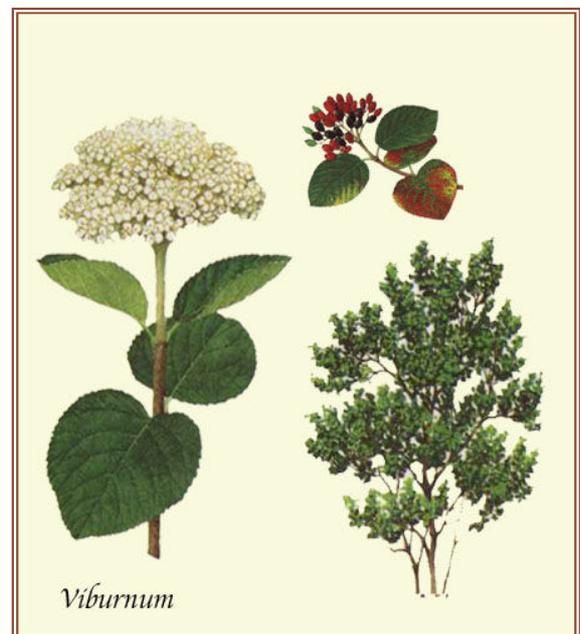
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Tamerix gallica L.

Nome volgare: Tamerice comune

Famiglia: Tamaricaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Il portamento è arboreo, o più frequentemente arbustivo-cespuglioso, con chioma di varia forma, sempre espansa, larga e irregolare. Raggiunge un'altezza di 1-5 metri.

Il tronco all'inizio snello, diritto, si fa contorto e tozzo; è rivestito da una scorza di colore bruno-rossastro con sfumature grigiastre negli alberi più vecchi.

I rami terminali, molto sottili, sono fittamente rivestiti da minute foglie squamiformi, acute (1-3 mm), di colore verde chiaro o verde-grigiastro.

I fiori molto piccoli (2.4-3 mm di diametro) sono disposti in densi racemi cilindrici terminali lunghi fino a 4 cm e larghi 3-5 mm, con brattee lunghe circa la metà dei sepali.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: abbastanza indifferente al substrato, adattandosi sia a suoli sabbiosi e sassosi poveri, sia a quelli argillosi e torbosi, purché profondi e drenati. Non tollera troppo il calcare attivo. Pianta molto resistente alla salinità, per cui si adatta bene ai litorali costieri marini.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

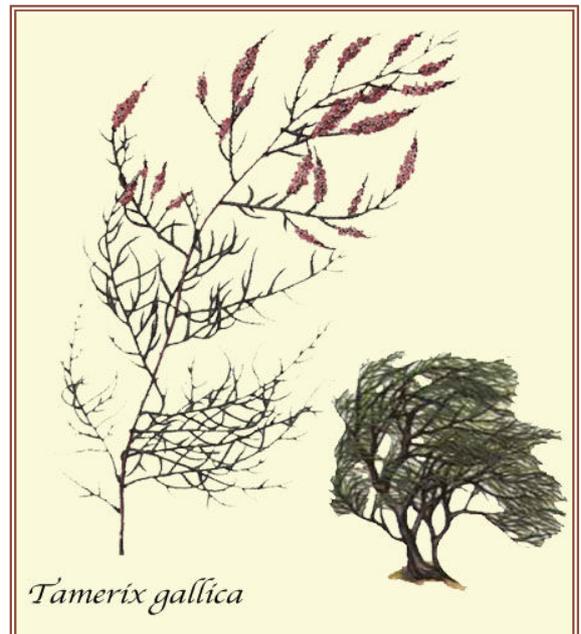
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Tamerix africana Poiret

Nome volgare: Tamerice maggiore

Famiglia: Tamaricaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto o alberello alto da 2 a 5 metri, dalla chioma arruffata, grigio-azzurgnola, molto leggera.

Pianta a fusto sinuoso e contorto, ramificato generalmente fin dalla base, con la parte terminale dei rami che tende ad allargarsi ed a incurvarsi leggermente verso il basso (che conferiscono alla chioma con tipica conformazione ad ombrello spiovente).

I rami terminali, molto sottili, sono fittamente rivestiti da minute foglie squamiformi, acute, lunghe fino a 4 mm, con margine caratteristico trasparente, di colore verde chiaro o verde-grigiastro.

I fiori molto piccoli (2.4-3 mm di diametro) sono disposti in densi racemi cilindrici terminali lunghi 5-8 x 3-60 mm, con brattee più lunghe dei sepali.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: abbastanza indifferente al substrato, adattandosi sia a suoli sabbiosi e sassosi poveri, sia a quelli argillosi e torbosi, purché profondi e drenati. Non tollera troppo il calcare attivo. Pianta molto resistente alla salinità, per cui si adatta bene ai litorali costieri marini.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

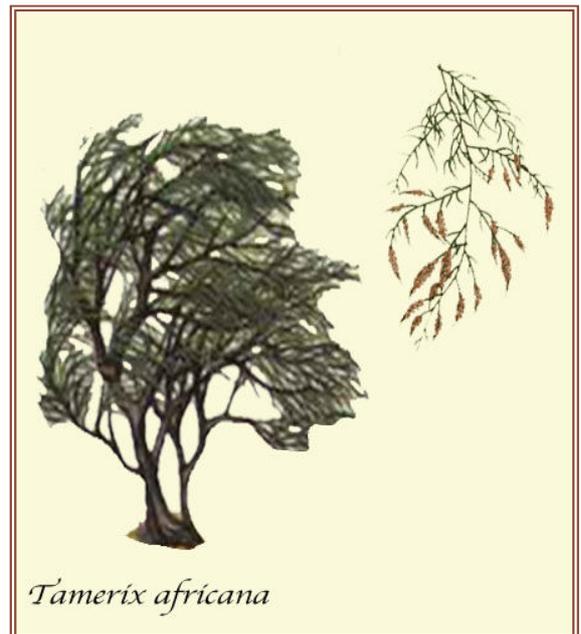
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: *Spartium junceum* L.

Nomi volgari: Ginestra odorosa, Ginestra comune

Famiglia: Leguminosaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto alto fino a 3 metri, presenta una chioma irregolarmente espansa, costituiti da rami giunghiformi, verdi, striati e pubescenti. Il tronco, non sempre sviluppato, è un po' nodoso, robusto, ricoperto di scorza bruno-rossastra come quella dei rami principali.

Le foglie sono caduche, semplici, con inserzione alterna, lanceolati-lineari, lunghe fino a 9 mm, di color grigio verdastro ed a margine intero. Le foglie, poco numerose, sono precocemente caduche e più o meno scomparse alla fioritura.

I fiori sono riuniti in racemi terminali lassi, con corolla giallo intensa.

Il frutto è un legume eretto, un po' incurvato a falce, pubescente, dalle dimensioni di 10-15 x 5 mm, contenente 2-4 piccoli semi lenticolari.

Velocità di crescita: elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato, sia esso calcareo oppure argilloso, crescendo spontaneamente su scarpate e terreni difficili, secchi, sabbiosi o rocciosi.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: non adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: non adatto



Nome scientifico: Rhamnus alaternus L.

Nomi volgari: Alaterno, Ranno lanterno, Legno puzzo

Famiglia: Rhamnaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

L'Alaterno è un alberello o cespuglio alto 1-5 metri di altezza, presenta un fusto eretto, spesso contorto, ramificato in modo irregolare e spargolo, con corteccia rossastra e rami giovani pubescenti.

Pianta sempreverde, possiede foglie semplici, alterne e coriacee, di forma ellittico-lanceolata acuta (1-2 x 2, 5-6 cm) a margini membranosi e ispessiti, seghettati per piccoli denti ornati all'apice da una punta ghiandola di colore rosso scuro; la pagina superiore è di colore verde scuro lucido.

I fiori, dioici, sono disposti in cime ascellari.

I frutti sono delle drupe brunastre obovoidi.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato, adattandosi molto bene sia ai suoli calcarei, anche poveri e sassosi, tendenzialmente aridi.

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Rhamnus alaternus

Nome scientifico: Pittosporum tobira (Thunb.) Ait.

Nomi volgari: Pittosporo, Pittosporo della cina

Famiglia: Leguminosaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto sempreverde, con altezza non superiore ai 3-4 metri, robusto e compatto.

Il tronco è molto irregolare e sinuoso, con molte ramificazioni che esaltano l'aspetto cespuglioso. Il legno è poco resistente e tende a spaccarsi lungo le linee longitudinali.

La corteccia, decisamente scura, si presenta scabra e rugosa.

Le foglie sempreverdi e coriacee, sono di colore verde scuro e lucente sulla pagina superiore, verde pallido e opaco in quella inferiore. La lamina fogliare, ha margine intero e forma di una spatola obovata, con una lunghezza variabile dai 7 ai 12 cm ed apice arrotondato ed ottuso. I fiori, in mazzetti bianco avorio, possiedono un profumo intenso e gradevole.

L'infruttescenza è costituita da capsule del diametro del diametro di 1 cm, all'interno si trova una sostanza nerastra, densa e resinosa nella quale sono "immersi" i semi.

Velocità di crescita: elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: poca sensibilità alle basse temperature

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: molto adatto



Nome scientifico: Pistacia lentiscus L.

Nomi volgari: Lentisco, Lentischio

Famiglia: Anacardiaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Cespuglio o alberello alto 1-3 m raramente 6-8 m. Il tronco è irregolare, a volte quasi strisciante, con corteccia scura che, invecchiando, tende a desquamarsi. La folta chioma ha una forma globosa ed emana un forte odore di resina.

Pianta sempreverde, possiede foglie alterne, composte da 2 a 4-5 sino a 6 paia di foglioline ovate-lanceolate, a margini interi, di colore verde cupo alla pagina superiore, più pallide alla pagina inferiore, che si arrossano durante la stagione fredda, portate da piccioli strettamente alati.

Si tratta di una pianta dioica con piccoli fiori giallastri o rossastri, riunite in pannocchie all'ascella delle foglie.

I frutti sono delle drupe subsferiche rossastre, nere a maturità.

Velocità di crescita: elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: non ha particolari esigenze pedologiche pur preferendo i terreni sabbiosi

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

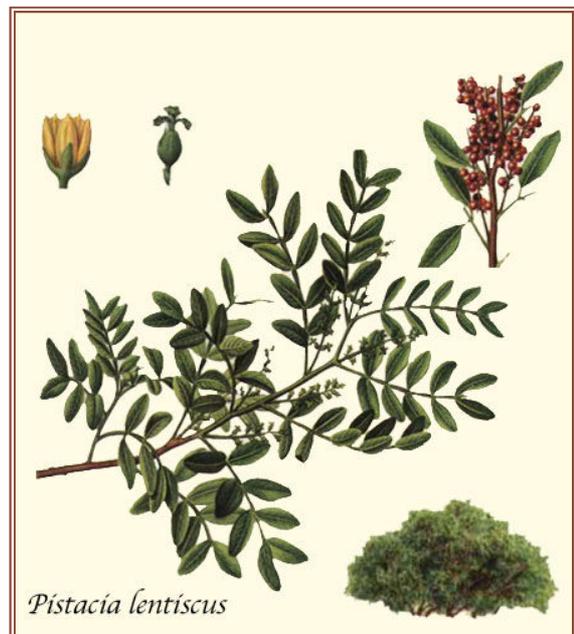
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: *Phillyrea latifolia* L.

Nomi volgari: Ilatro comune, Fillirea, Olivastro

Famiglia: Oleacee

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Si tratta di una specie perenne legnosa appartenente alla famiglia delle Oleacee diffusa allo stato arbustivo e che talvolta assume le dimensioni di un piccolo albero alto fino a 3m. Le foglie sono sempreverdi, opposte, dimorfe; quelle giovanili ovato-cordate con margine seghettato; quelle definitive, più piccole, sono lanceolate con margine intero ed hanno le nervature secondarie che formano un angolo ampio con quella centrale; la consistenza è coriacea, il colore verde-scuro lucido sulla pagina superiore, verde-chiaro opaco su quella inferiore. I fiori sono raggruppati in infiorescenze racemose poste all'ascella delle foglie, hanno dimensioni molto piccole con corolla a 4 lobi di colore bianco-verdognolo e un profumo molto intenso. I frutti sono drupe globose di colore bluastro e maturano tra novembre e dicembre.

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: La fillirea è una pianta che vive molto bene nei nostri ambienti sia per gli aspetti climatici sia per le esigenze pedologiche, predilige infatti climi miti e substrati calcarei. Resiste bene anche nelle zone più vicine al mare e possiamo trovarla facilmente sulle dune del litorale. E' abbastanza indifferente al substrato, adattandosi molto bene sia ai suoli calcarei, anche poveri e sassosi, tendenzialmente aridi.

Esposizione: predilige luoghi luminosi e soleggiati

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

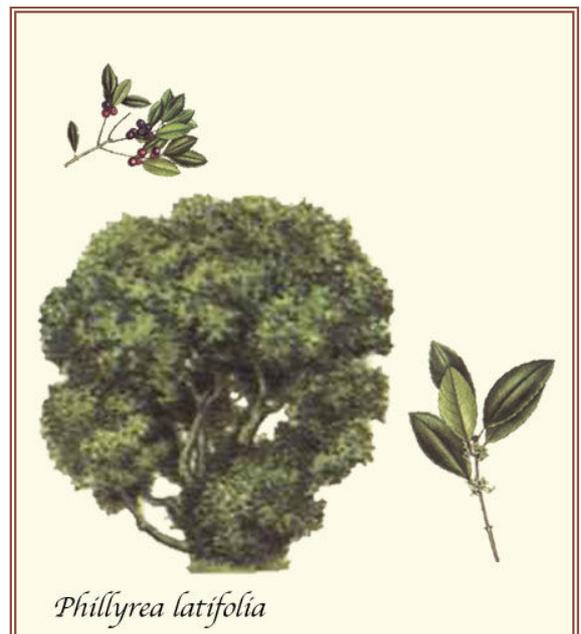
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: *Olea europea* L. var. *Sylvestris*

Nome volgare: Olivo, Ulivo

Famiglia: Oleaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Caratteristico della regione mediterranea, l'olivo silvestre (*Olea europaea sylvestris*) è una varietà del comune olivo coltivato (*Olea europaea*). Si tratta di una pianta arbustiva, con spine e ramificazioni ad angolo retto che, in condizioni ottimali, può raggiungere dimensioni paragonabili a quelle della varietà arborea.

Le foglie sono di dimensioni ridotte rispetto olivo coltivato; nei giovani arbusti le lamine fogliari sono ovali, mentre nelle piante adulte sono lanceolate; la base è piatta. La drupa è di piccole dimensioni (1-2 centimetri).

Velocità di crescita: lenta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è indifferente al substrato, ma predilige i terreni argillosi a reazione neutra o alcalina

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: medio-elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta il gelo

ZONE DI UTILIZZO

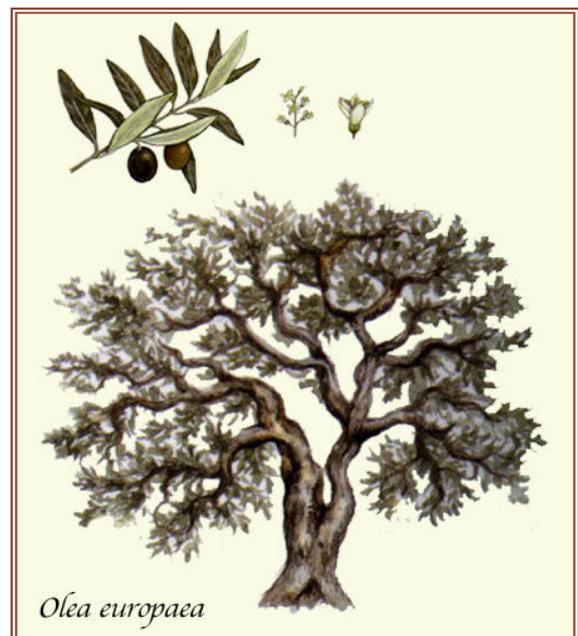
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Nerium oleander L.

Nome volgare: Oleandro

Famiglia: Apocynaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto cespitoso, sempreverde alto 2-5 metri, con chioma irregolarmente espansa e più o meno tondeggiante. Il fusto quando è unico, è diritto o leggermente sinuoso, con scorza verde-grigiastra e liscia, nei giovani organi legnosi, in quelli più vecchi la scorza diventa grigia e abbastanza rugosa..

Le foglie, persistenti, semplici, piuttosto coriacee, lunghe fino a 15 cm, hanno una lamina lanceolata e affusolata, con apice acuto e margine intero.

I fiori con cime multiflore apicali, presentano una corolla rosso-porpurea, rosea o quasi bianchi. Il frutto è un follicolo fusiforme, lungo fino a 15 cm.

Velocità di crescita: elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato, adattandosi molto bene sia ai terreni argillosi mediamente compatti, che in quelli sabbiosi e poveri

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non tollera molto bene il freddo e le gelate a cui è molto sensibile

ZONE DI UTILIZZO

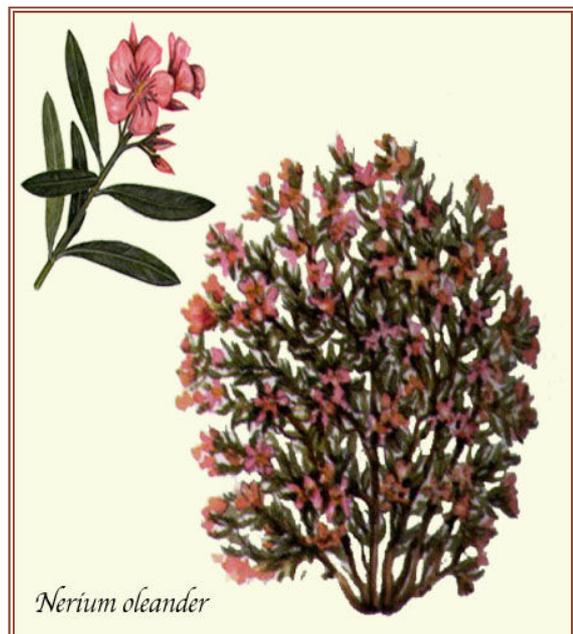
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Myrtus communis L.

Nome volgare: Mirto

Famiglia: Myrtaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Il Mirto è una pianta che raramente supera i 3 metri di altezza, presenta un fusto molto ridotto, diviso e ramificato fin dalla base, con chioma densa e intrecciata, di forma globosa.

Pianta sempreverde, possiede foglie verde scuro lucide, di forma ovale e consistenza coriacea, con picciolo estremamente ridotto, e, disposte in modo opposto lungo i rami. La presenza di ghiandole determina la produzione di una sostanza intensamente odorosa, che viene liberata per sfregamento delle foglie. I fiori ermafroditi compaiono in estate; sono semplici, dotati di 5 sepali e 5 petali, di colore giallo-crema e di aroma dolce; particolarmente vistosi sono gli stami, molto numerosi e di colore giallo. I frutti sono bacche nero-bluastre, ovoidali, che maturano tra settembre e novembre.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato, adattandosi molto bene sia ai suoli acidi che quelli sub-alcalini e calcarei.

Esposizione: soleggiata o parzialmente ombreggiata

Resistenza alla siccità: medio-alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

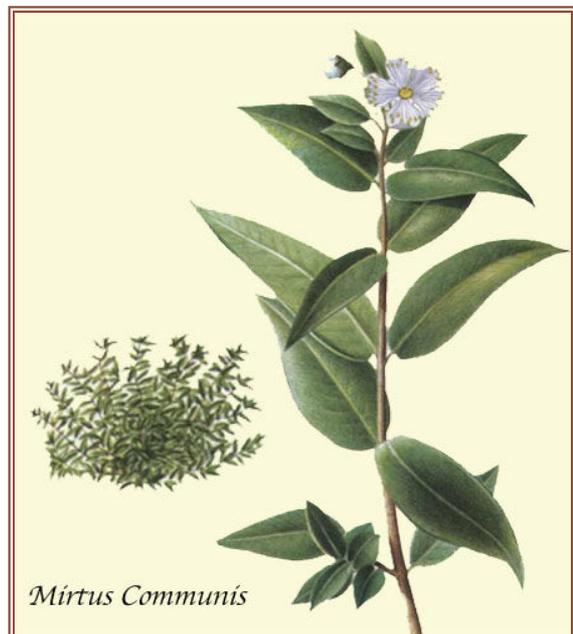
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: mediamente adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: adatto



Nome scientifico: Myoporum spp.

Nome volgare: Mioporo

Famiglia: Myoporaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Alberello o arbusto sempreverde, alto 1-5 metri , con chioma arrotondata, verde scuro e lucida.

Il tronco inizialmente diritto tende col tempo a diventare a ramificarsi, ma si presenta diviso fin dalla base in più tronchi uguali arcuato ascendenti. La corteccia è tendenzialmente semi rugosa - liscia, anche nelle piante adulte, di colore grigio brunastra.

Le foglie sono alterne, glabre coriacee e verdi-lucide, di forma lanceolate, denticolate verso l'apice con minutissimi punti; persistenti, lunghe fino da 5 a 10 cm e larghe 1-3 cm, di colore verde-lucido di sopra, un po' più pallide di sotto.

La specie ermafrodita, con fiori piccoli di colore bianco-campanulati disposti in gruppi ascellari.

Il frutto è una drupa.

Viene utilizzato per fare siepi di media altezza, essendo resistente alla salsedine è utilizzato per consolidare le dune nelle regioni temperato-calde

Velocità di crescita: rapida

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a molti tipi di substrato, con particolare predilezione per terreni drenati anche poveri.

Esposizione: pieno sole

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: adatto



Myoporum spp

Nome scientifico: *Laurus nobilis* L.

Nome volgare: Alloro

Famiglia: Lauraceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto o albero sempreverde, alto 1-5 metri (talora sino a 12 m), con chioma piramidale-arrotandata, verde scuro e densa.

Il tronco inizialmente diritto tende col tempo a diventare un po' obliquo e nodoso, spesso non è unico, ma si presenta diviso fin dalla base in più tronchi uguali arcuato ascendenti. La corteccia è molto liscia, anche nelle piante adulte, bruna o grigiastra, a volte con riflessi verdognoli.

Le foglie sono alterne, coriacee, persistenti, lunghe fino a 11 cm e larghe 2-3 cm, di colore verde-scuro di sopra, un po' più pallide di sotto, di forma ellittico-lanceolata, con margini interi o ondulati.

La specie è dioica, con fiori di colore giallo chiaro disposti in corti racemi ascellari.

Il frutto è una drupa verde dapprima verde poi nerastra, rotondo-ovale, contenete un solo seme sferoidale.

Velocità di crescita: lenta

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a molti tipi di substrato, con particolare predilezione per terreni profondi e ricchi di elementi nutritivi

Esposizione: soleggiata o parzialmente ombreggiata

Resistenza alla siccità: elevata

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-elevata

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

Viale alberato: poco adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: poco adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: adatto



Laurus nobilis

Nome scientifico: Erica arborea L.

Nome volgare: Erica arborea, Scopa da ciocco

Famiglia: Ericales

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto sempreverde alto 1-5 metri, con chioma molto rada ed irregolare.

Il fusto è eretto, spesso ramificato fin dalla base, con rami a loro volta eretti e tortuosi.

La scorza è molto irregolare, solcata, di colore bruno-rossastro.

Le foglie ericoidi, sono coriacee, aghiformi, lunghe 4-8 mm, glabre e solcate di sotto, disposte in verticilli di 3 o 4.

Abbondante è la quantità di fiori, lunghi 2-3 mm, tetrametri (costituiti da elementi presenti in numero di 4 o multipli di 4), a forma di campanella, con le antere incluse, profumati, che si sviluppano a primavera in ampie pannocchie piramidali.

I frutti sono piccole capsule.

Velocità di crescita: è una pianta a crescita molto lenta.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: è abbastanza indifferente al substrato, ma preferisce soprattutto gli ambienti con suoli silicei e/o acidi

Esposizione: soleggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non tollera molto bene il freddo e le gelate a cui è molto sensibile

ZONE DI UTILIZZO

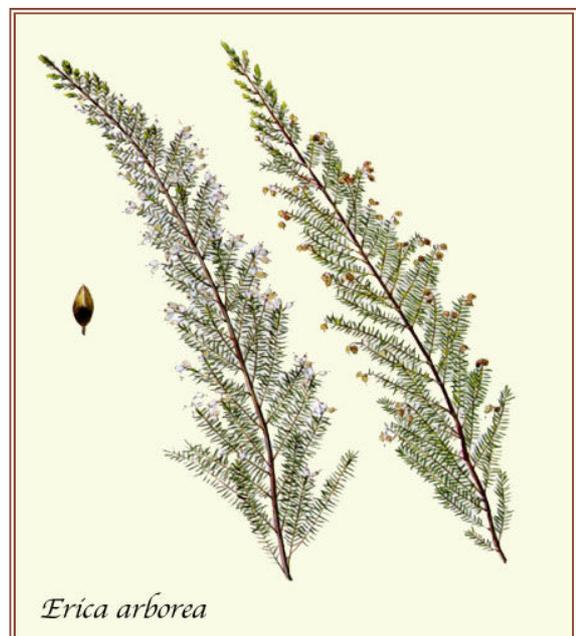
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: poco adatto

Rivestimento scarpate stradali: adatto

Barriere antirumore: poco adatto



Nome scientifico: *Chamaerops humilis* L.

Nome volgare: Palma nana, Palma di San Pietro

Famiglia: Palmae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Arbusto sempreverde alto 1-4 metri, formato da numerosi fusti conici disposti a cerchio attorno ad una base comune. La corona apicale è compatta, globosa, di colore verde intenso.

Le foglie, sono persistenti (sempreverdi), con lamina coriacea a forma di ventaglio, divisa in 10-15 segmenti incisi fino a metà o 2/3, lunghi 40-60 cm, con apice bifido (diviso in due) e acuto. Le lamine fogliari sono lunghe fino a 70 cm, con picciolo legnoso è ornato da aculei lungo i margini.

I frutti, drupacei, hanno una forma ovata, lunghi fino a 3 cm, di colore giallo rossiccio, a polpa fibrosa ed endocarpo legnoso.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a molti substrati purché siano freschi e profondi, senza ristagni idrici

Esposizione: predilige zone a pieno sole o parzialmente ombreggiate

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: teme il freddo intenso ed il gelo

ZONE DI UTILIZZO

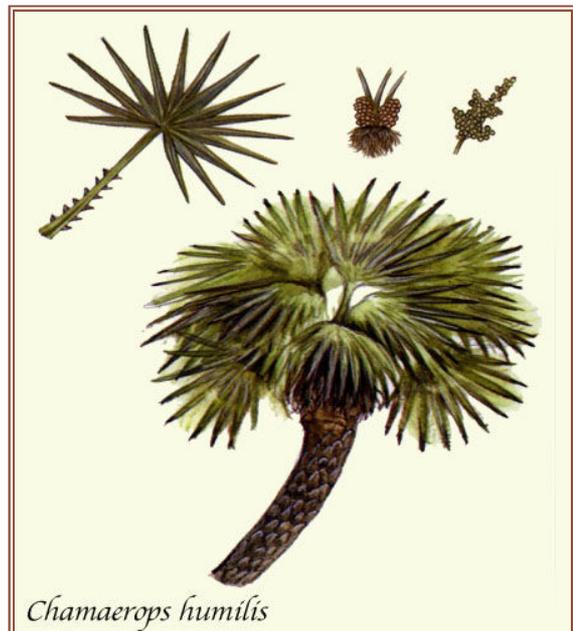
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: non adottato

Schermi frangivento: adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: adatto



Chamaerops humilis

Nome scientifico: *Arbutus unedo* L.

Nome volgare: Corbezzolo

Famiglia: Ericaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Alberello sempreverde alto fino a 9 metri, con portamento frequentemente arbustivo-cespuglioso. La chioma rada, molto irregolare è di forma varia; il tronco, diritto, obliquo o contorto, presenta una scorza sottile bruno rossastra e rugosa, che negli esemplari più vecchi tende a sfaldarsi in sottili strisce longitudinali.

Il corbezzolo possiede foglie, persistenti, alterne, oblunghie, con margine seghettato, di consistenza coriacea e di colore verde lucido. I fiori, ermafroditi sono riuniti in infiorescenze a racemo, sono piccoli, di colore bianco-crema e urceolati, cioè a forma di piccoli otri; sbocciano da settembre a marzo, mentre avviene la maturazione dei frutti derivanti dalla fioritura precedente. I frutti sono bacche del diametro di 1-2 cm.

Velocità di crescita: medio-elevata

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: si adatta a molti tipi di substrato, predilige però quelli tendenzialmente sciolti e subacidi

Esposizione: soleggiata o parzialmente ombreggiata

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza all'inquinamento atmosferico: medio-alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: non sopporta gelate intense e prolungate

ZONE DI UTILIZZO

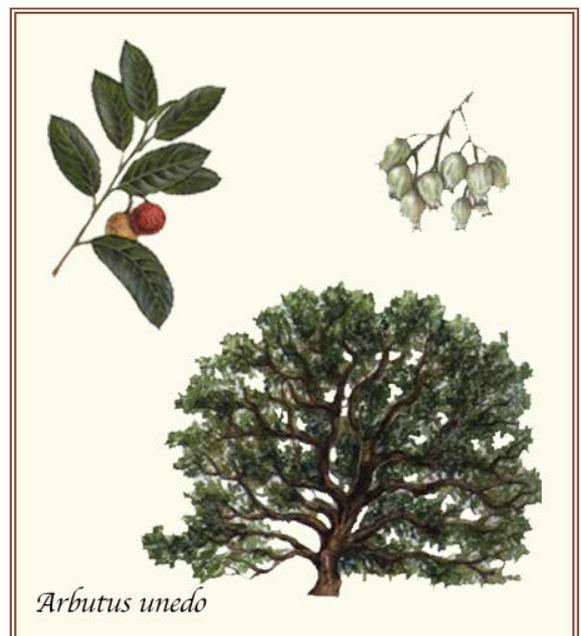
Viale alberato: non adottato

Strade urbane: molto adottato

Schermi frangivento: non adatto

Rivestimento scarpate stradali: poco adatto

Barriere antirumore: non adatto



Nome scientifico: *Alaegnus angustifolia* L.

Nomi volgari: Olivagno

Famiglia: Elaeagnaceae

CARATTERISTICHE BOTANICHE E ORNAMENTALI

Piccolo arbusto deciduo che può superare anche i sette metri di altezza; con chioma densa, molto estesa in orizzontale, grigio argentea, e tronco diritto, talvolta policormico. Scorza grigiasta, molto sfibrata e solcata longitudinalmente.

Le foglie sono persistenti, coriacee, con inserzione alterna, brevemente picciolate, con la lamina da lanceolata ad ovata, lunga fino a 8 cm; il margine è intero, verdi sulla pagina superiore, grigio-argentee sulla pagina inferiore.

I piccoli fiori ermafroditi, singoli o a tre, sono posti in posizione ascellare, hanno la forma di un calice e un colore giallastro; la fioritura avviene in maggio/giugno.

CARATTERISTICHE AGRONOMO-AMBIENTALI

Esigenze pedologiche: Pur non essendo una specie spontanea riveste un ruolo importante per la sua rusticità e adattabilità: si presta all' impianto su terreni nudi e difficili in quanto l' apparato radicale è molto esteso (su di esso sono posti batteri azotofissatori).

Esposizione: l'olivagno gradisce posizioni luminose, non però l'incidenza diretta dei raggi del sole

Resistenza alla siccità: alta

Resistenza alla salinità: media

Resistenza all'inquinamento atmosferico: alta

Tolleranza alte temperature: elevata

Tolleranza a basse temperature: teme le gelate ed i freddi intensi e prolungati

ZONE DI UTILIZZO

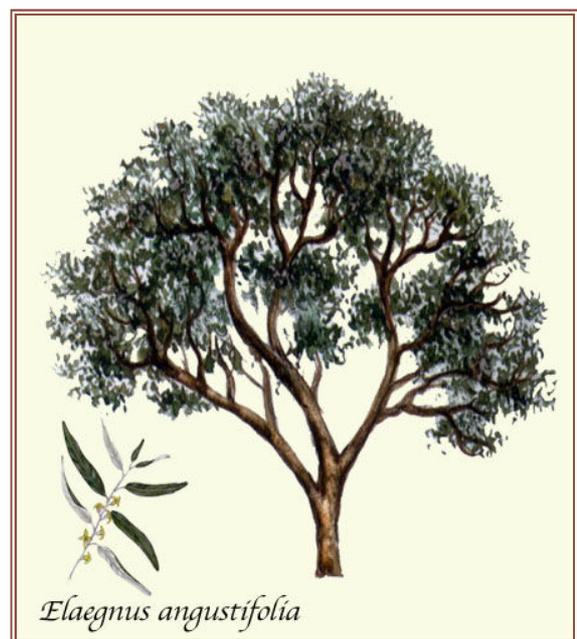
Viale alberato: non adatto

Strade urbane: poco adatto

Schermi frangivento: molto adatto

Rivestimento scarpate stradali: molto adatto

Barriere antirumore: mediamente adatto



Elaegnus angustifolia